LA REGIONE TICINO 23.5.2011 08.58

Museo delle Culture: 'Sia vero confronto e votazione popolare'

Giovanna Masoni propone la consultazione sul mantenimento o meno di Villa Heleneum

'Museo delle carabattole: chiusura imminente' – titolava ieri 'il Mattino della Domenica'. Cosa c'è di vero? «È l'ennesimo diktat di Giuliano Bignasca» – risponde la municipale Giovanna Masoni, capodicastero attività culturali che non esita ad evidenziare: «È tempo che il Municipio di Lugano, sindaco in testa, per la sua responsabilità della città e del personale, si preoccupi di prevenire quello che ormai, verso i collaboratori, è vero mobbing. Tanto più che il motivo di tanti attacchi da parte di Bignasca spesso è tutt'altro che disinteressato...».

La notizia di cronaca è dunque un'altra.

La notizia di cronaca è dunque un'altra. Qualche settimana fa durante la seduta municipale Bignasca ha messo all'ordine del giorno – senza trovare i favori degli altri municipali (assente il sindaco Giorgio Giudici) – la chiusura del Museo delle Culture entro dicembre 2011 e, in tutta risposta, la capodicastero Masoni ha proposto invece di aprire ad un confronto democratico con i cittadini il mantenimento o meno di Villa Heleneum a Castagnola con, concretamente, una votazione consultiva popolare. Una risoluzione, in tal senso, non è ancora stata adottata, ma il segretario comunale è già stato incaricato di valutarne la fattibilità, segnatamente di studiare modalità, tempi e costi.

«Mettere a confronto le ragioni e il successo del Museo delle Culture, anche con le critiche, in un vero dialogo e confronto con i cittadini, invece che in miseri attacchi ispirati ogni domenica da Bignasca e persone tutt'altro che disinteressate, può essere solo positivo» – sottolinea Giovanna Masoni che non esita a definire il Museo delle Culture «uno dei buoni successi della politica culturale delle due ultime legislature». Ancora la capodicastero attività culturali: «Sul budget di 400 milioni della Città di Lugano il Museo delle Culture ci costa all'anno lo 0,25%. Un museo che negli ultimi 5 anni ha conosciuto un autentico rilancio, anche a livello di visitatori – seppure non sia questo l'unico indicatore al quale occorre guardare: dai 600 visitatori si è passati quest'anno a 10 mila».



Powered by NpO -- solution

© LaRegioneTicin